



Comune di Vigodarzere  
Provincia di Padova

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 1**

SESSIONE ORDINARIA - SEDUTA PUBBLICA - 1^ CONVOCAZIONE

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Cristina Mason

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dr.ssa Maria Angelucci

Reg. Pubbl. N.

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente delibera viene pubblicata all'albo comunale on line per 15 giorni consecutivi.

dal 31.01.2019

al 15.02.2019

addì 31.01.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dr.ssa Maria Angelucci

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione, pubblicata a norma di legge, senza opposizioni e reclami, è divenuta ESECUTIVA

il \_\_\_\_\_

Addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dr.ssa Maria Angelucci

**OGGETTO:**

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021.

L'anno DUEMILADICIANNOVE addì VENTUNO del mese di GENNAIO alle ore 19,00 nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti n. 535 in data 15.01.2019 inviati mediante posta elettronica, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Presenti	Assenti		
	Giust.	Ing.	
	SI'		ZORDAN ADOLFO
SI'			CAVINATO ELISA
SI'			CESARO MONICA
SI'			BADIN FABIO
SI'			OMETTO ANTONIO
SI'			STEFFANI ENRICO
SI'			MASON CRISTINA
SI'			ZANOVELLO ROBERTO
SI'			GIACOMETTI OMAR
	SI'		MARINI FEDERICO
SI'			BERGAMIN ALESSANDRA
	SI'		TOGNON ANTONELLA
SI'			BOSCHELLO MORENO
SI'			MASCHIO CLAUDIA
SI'			CALLEGARO FABRIZIO
SI'			TESTA CRISTIANO
	SI'		FILOGAMO DANIELA

Partecipa alla seduta, senza diritto di voto, l'assessore esterno Cesarin Federico Valentino.

Partecipa alla seduta la dr.ssa Maria Angelucci Segretario Comunale.

La signora Cristina Mason, nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i signori: ----- e -----.

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato, iscritto al n. 1 dell'ordine del giorno.

**ASSESSORE ZANOVELLO.** *Buongiorno. Un saluto personale, ma penso a nome di tutti quanti voi, ad Adolfo, che in questi giorni, l'avete letto, ha avuto diciamo qualche problemino. Adesso dovrebbe essere risolto, credo che già in giornata sia rientrato.*

*Gli facciamo un augurio che stia bene e che stia tranquillo, magari gli diamo una mano tutti a fare in maniera che stia più tranquillo. Tutto qua.*

*Mi sembra che sia non doveroso, più che altro è una questione di rapporto di amicizia, che va al di là poi di quelle che sono le prerogative politiche che ognuno di noi ha. L'importante è stare bene tutti, prima, e dopo si fa anche il resto.*

*Io gli porto un saluto, visto che sono qui che lo sostituisco questa sera, penso a nome di tutti, spero che ci stia guardando. Lo salutiamo e gli diciamo che stia tranquillo.*

**CONSIGLIERE BOSCHELLO.** *Ci associamo alla considerazione che ha fatto il Vicesindaco. Ho capito bene, è tornato a casa oggi? Bene.*

*Grazie di questa notizia, una buona guarigione e un presto ritorno in questo sedime, anche da parte mia e credo anche da parte dei gruppi di minoranza presenti in questo Consiglio.*

**PRESIDENTE.** Con questo augurio al nostro Sindaco, cominciamo questa seduta.

### **Presentazione del Documento Unico di Programmazione 2019-2021.**

**PRESIDENTE.** Primo punto all'ordine del giorno. Ognuno degli assessori spiega per le proprie deleghe.

**ASSESSORE ZANOVELLO.** Sì, facciamo un'introduzione, poi ci saranno gli assessori che daranno le indicazioni sul Documento, che vi è stato consegnato. È un Documento abbastanza corposo.

Volevo ricordare, nell'affrontare il tema, che per quanto riguarda gli strumenti di programmazione, è stato sostituito quanto era previsto dall'articolo 170 del Testo unico degli enti locali, la relazione previsionale programmatica. È stata sostituita, negli ultimi tre anni, da un allegato al Bilancio di previsione, che si chiama Documento unico di programmazione, che è uno strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, consente di fronteggiare, in modo permanente, il sistema unitario, le distinte unità ambiente e organizzativa.

Il DUP è articolato in due sezioni, è un documento abbastanza complesso: una è la sezione strategica, un'altra è la sezione operativa.

Nella sezione strategica si sviluppa e si concretizzano le linee programmatiche di mandato, approvate con deliberazione di Consiglio comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. In questa sezione si individuano gli indirizzi strategici, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione strategica, si sottolineano, in particolare, i seguenti ambiti: l'analisi delle condizioni esterne; considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionali, nonché le condizioni di prospettive socio-economiche del territorio e dell'ente; l'analisi delle condizioni interne, evoluzione della situazione finanziaria, economico-patrimoniale dell'ente, l'analisi degli impegni già assunti e degli investimenti in corso di realizzazione; il quadro delle risorse umane disponibile; l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi; la situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro fine mandato, per ogni missione di bilancio.

Le missioni, che sono contenute nel DUP, sono sostanzialmente ventidue e toccano i vari temi che sono sviluppati, quindi i servizi istituzionali, la giustizia, l'ordine pubblico, l'istruzione, la tutela alla valorizzazione dei beni e delle attività culturali, le politiche giovanili, il turismo, l'assetto del territorio, l'edilizia abitativa, lo sviluppo sostenibile, la tutela del territorio, i trasporti, il soccorso civile, i diritti sociali, la tutela della salute, lo sviluppo economico, la competitività, le politiche per il lavoro e la formazione professionale, l'agricoltura, le politiche agroalimentari, l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche, la relazione con le altre autonomie territoriali, le relazioni internazionali, i fondi e accantonamenti, il debito pubblico, le anticipazioni finanziarie.

Infine, nella sezione strategica sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato, nel corso del mandato, in maniera sistemica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica.

La seconda sezione è quella operativa. In questa sezione c'è la programmazione operativa dell'Ente, con un orizzonte temporale, che corrisponde al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti. La parte prima contiene, per ogni singola missione e coerentemente con gli indirizzi strategici, che abbiamo prima indicato, cioè contenuti nella SES, nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al Gruppo amministrazione pubblica.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere, tassativamente, all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni gruppo, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati. Dentro il DUP c'è anche il Piano triennale delle opere pubbliche, che individua appunto, nel caso di questo documento, le annualità 2019, 2020, 2021.

Poi c'è la parte seconda, che contiene il programma in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono contenuti e collocati: la programmazione del fabbisogno del personale, al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse, per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli della finanza pubblica, che sono quelli della legge di stabilità; i programmi delle opere pubbliche; il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Questo è il quadro che guida la lettura del DUP, all'interno del quale, soprattutto nella sezione strategica, sono individuate le missioni, che saranno illustrate, compatibilmente con le deleghe, dagli interventi degli assessori.

Prego.

**ASSESSORE CESARIN.** Buonasera a tutti.

Senza dilungarmi nella lettura di questa corposità imponente di 120 pagine, do un paio di spunti su quelle che sono le missioni strategiche che porremo in essere nell'ambito delle deleghe di cui attualmente dispongo.

Partendo dalla missione numero 2. Dal punto di vista strategico abbiamo pensato di impegnarci, adottando una strategia nella missione più importante, ma su quella in cui in realtà il Comune meno poteva intervenire. Abbiamo invece pensato, in strategia e in sinergia con quella che è l'Unione del Medio Brenta, di creare una camera di mediazione di liti arbitrali all'interno del Comune, dando quindi la possibilità di dare anche una risposta a quelle che sono le mediazioni civili e commerciali che si possono creare. Sarà Vigodarzere comune capofila di questa iniziativa e farà da capofila a quello che poi è il Medio Brenta. Questo per quanto riguarda la missione numero 2, che trovate per quello che riguarda la giustizia, quindi l'apertura di una camera di mediazione, civile e commerciale, con uno sportello informativo. E questo è degno di nota.

Quelle che sono poi le missioni correlate con quella che è l'attività di sviluppo della delega, insieme al commercio e insieme al turismo, poi farò vedere una slide riepilogativa degli obiettivi che, come Distretto, ci siamo posti. Naturalmente voglio ricordare che Vigodarzere, in questo caso, ha il vanto di essere il comune promotore, il comune che ha fatto iniziare l'operatività al nuovo Distretto del commercio "Vivi il Brenta".

Non da meno, ricordo che ci sono dei contributi, per cui faremo domanda, naturalmente, per avere questo tipo di finanziamenti: non poco quello del nord ovest, che è un Distretto vicino a noi, che ha avuto 980.000 euro di contributi in questo senso.

Cosa faremo con queste iniziative? Per quello che riguarda il sostegno al comparto del turismo, che è collegato a quello che è il patrimonio artistico che abbiamo e paesaggistico del nostro territorio, utilizzeremo le risorse naturali, naturalmente il Brenta, il nostro fiume naturale, con la creazione di itinerari, sia lungo la direttrice del fiume Brenta sia, naturalmente, per quello che riguarda anche il compartimento che riguarda il Muson dei Sassi. Anche qui integrando la possibilità, poi, di dare l'utilizzazione della navigazione del Brenta con escursioni che abbiamo già provato. Abbiamo già verificato la bontà di questo tipo di iniziativa, sotto questo aspetto.

Diamo una connotazione paesaggistica e naturalistica incentrata nel fiume Brenta, anche sotto l'aspetto del turismo, cosa che purtroppo non era mai stata fatta prima.

Un intervento sulla missione 14, riepilogativa dei vari tipi di missioni, che sono conseguenti. Abbiamo delle macro aree, dove noi interverremo. Prendo dalla 14 fino alla fine, come sviluppo di competitività. Farò vedere poi la slide dopo del Distretto, che ha determinati obiettivi.

Abbiamo la qualità dello spazio pubblico e l'arredo urbano, dove interverremo con dei progetti di localizzazione e di aumento di quelle che sono le prospettive e gli investimenti in questo senso, proprio perché dove c'è un maggiore arredo urbano, dove ci sono maggiori interventi in questo senso, vediamo che aumentano i coefficienti di vivibilità e naturalmente anche dal punto di vista dei principi e inserimento del discorso delle nuove attività del commercio, questo ha un valore utile.

Commercio sulle aree pubbliche. Volevo segnalare che in questo DUP è stato inserito, proprio come una delle cose da ottenere il più possibile, che è quella di realizzare due posteggi itineranti e riqualificare l'area di via Villabozza e via Piovego. Metteremo in sicurezza quel parcheggio e installeremo due posteggi fissi, in zona Tavo, per essere precisi; da lì poi c'è il progetto anche di inserire una casetta dell'acqua, e quindi riqualificare quell'area, dandole una connotazione anche di tipo commerciale.

Naturalmente, dal punto di vista delle iniziative, ci saranno iniziative di formazione rivolte ai commercianti, le abbiamo viste in passato, con il patrocinio anche della Regione, relative, non so, alla fatturazione elettronica e altre cose, magari andremo a vedere anche sull'efficientamento energetico, cose che poi impegneranno, sempre affianco di quelle che sono le richieste per quello che riguarda l'imprenditoria locale.

Abbiamo anche fatto delle misure di fiscalità di vantaggio. Siamo stati il secondo comune in provincia a fare questo, abbiamo tolto quella che è la tassazione per le nuove attività a livello comunale. I nostri partner del Medio Brenta, su questo, invece, non ci hanno seguiti, quindi abbiamo fatto da apripista, insegniamo una strada nuova anche ai comuni limitrofi.

Continueremo in questo senso, non solo così ma anche con delle iniziative collaterali, che faremo sempre per aumentare il grado di sicurezza di quelle che sono poi le nuove attività che verranno ad aprirsi nell'ambito del nostro comune.

Politiche di riuso temporaneo degli immobili sfitti commerciali. Ricordo che l'Assessorato che seguo ha, per primo, fatto un accordo sindacale con i sindacati locali in ambito degli sfitti, proprio per dare una agevolazione su quelle che sono le detraibilità fiscali degli affitti, sia in ambito commerciale che in ambito di civile abitazione. Questo dà la possibilità di agevolare quelli che sono gli inserimenti nelle nuove attività, che vogliono naturalmente aprire in questo contesto.

Mi mancano un paio di slide, che per non essere tedioso vi farò velocemente nella seconda parte, quando parlerò del bilancio; mi pare di avere esaurito quello che è l'apporto in più di quello che prevede il DUP, le spiegazioni su quelli che sono gli elementi strategici della operatività del prossimo anno. Passerei la parola ad un collega, per la sua parte.

**ASSESSORE CAVINATO.** Buonasera a tutti.

Volevo evidenziare alcune voci del DUP, che riguardano le mie deleghe.

Missione 3 “Ordine pubblico e sicurezza”, visti gli episodi di abbandoni di rifiuti, si è pensato di destinare risorse adeguate all’acquisto di fototrappole ambientali.

Missione 4 “Istruzione diritto allo studio”. Concorrere, sempre d’intesa con le scuole, a politiche per il miglioramento, l’acquisizione di consapevolezza e di educazione ambientale, con iniziative di carattere pratico. Abbiamo avuto un esempio quest’anno, con la richiesta, da parte delle scuole, di inserire la raccolta differenziata all’interno delle classi e anche nelle scuole in generale, cosa che in precedenza non c’era, collaborando anche con le associazioni che sensibilizzano al corretto uso dell’ambiente.

Missione 6 “Politiche giovanili, sport, tempo libero”. Incentivazione degli spazi naturali per la pratica sportiva, ricavabili dagli argini e percorsi rurali, quale ulteriore mezzo di promozione e sviluppo dell’attività sportiva, con la realizzazione di percorsi vita e palestre all’aperto. Per questo vedremo di trovare dei contributi, appunto per la realizzazione di queste opere in esterno.

Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”. Ricerca di finanziamenti per la realizzazione di una idrovora fissa sull’uscita della Piovetta, verso il Muson dei Sassi. Idrovora che viene collocata in emergenza dalla Protezione Civile, in caso di calamità, che purtroppo ora è l’ordinarietà. L’idrovora è già esistente e appunto viene collegata solo in caso di emergenza, vorremmo farne una fissa e utilizzarla correttamente.

Verifica di utilizzazione, all’interno dell’ex base missilistica, a ridosso dei magazzini, per interventi di atterraggio diurno di elicotteri, in caso di emergenza ambientale e sanitaria.

Missione 10 “Trasporti e diritti alla mobilità”. Continuità del servizio navetta per il collegamento delle frazioni del territorio, a beneficio dell’utenza pendolare e studentesca.

Missione 11 “Protezione Civile”. Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, prevenzione, soccorso, superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali; programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

La funzione, come sapete, è stata trasferita all’Unione dei Comuni del Medio Brenta nel 2014 e rimangono obiettivi strategici del Comune: sostenere l’attività del gruppo comunale di Protezione Civile, anche attraverso il potenziamento della nuova ubicazione logistica, che è l’ex caserma, anche in prospettiva di una localizzazione del nucleo territoriale; promuovere una campagna di sensibilizzazione per il sostegno e il reclutamento di volontari di Protezione Civile; aggiornare il Piano di protezione civile con il progetto “Life 20-20”, finanziato dalla Comunità Europea Veneto Adapt, che, assieme con l’Unione del Medio Brenta, stiamo seguendo. Grazie.

**ASSESSORE CESARO.** Buonasera a tutti.

I miei obiettivi strategici non li specifico con le missioni ma ho fatto un po' un riassunto di quello che ho intenzione, o abbiamo intenzione, come Amministrazione, di fare, con riguardo all'istruzione, il sociale, il volontariato e l'associazionismo.

Vado con l'istruzione, dicendo che è già in essere una convenzione, sia con gli asili, che con la scuola, che con l'asilo nido, e continueremo per questa strada, perché penso che aiutare, tramite un contributo, sia le scuole, che gli asili, che gli asili nido, sia importante, perché continuino ad esistere.

Aiuteremo anche tramite i servizi integrativi, cioè il pre-scuola, il dopo scuola, con le scuole.

Abbiamo anche intenzione di istituire, anzi lo stiamo già istituendo, abbiamo già parlato con la scuola, che ci ha dato l'okay, il consiglio comunale per i giovani, per le medie, per i ragazzi di seconda e terza media; forse lo amplieremo anche alla prima, adesso vediamo, lo stiamo proprio progettando adesso.

Sarà sempre attiva la partecipazione con l'alternanza scuola-lavoro, per i ragazzi della terza superiore. Cerchiamo sempre di coinvolgere le associazioni del territorio, sulle diverse tematiche con i ragazzi, sia fuori l'ambito scolastico che all'interno dell'ambito scolastico, con le associazioni dell'ambiente, la storia e quant'altro.

È ancora attivo e rimarrà attivo l'aiuto compiti, per i ragazzi delle elementari e delle medie, sia a Vigodarzere che a Saletto, dove c'è più bisogno, rispetto magari alle elementari di Vigodarzere.

Ci sono i corsi, che continueranno anche in questi mesi, inizieranno anzi da gennaio e continueranno fino a marzo-aprile; corsi organizzati dalla biblioteca, sempre per i ragazzi.

I centri estivi li faremo probabilmente in collaborazione con le associazioni del territorio e degli asili, che prolungheranno l'apertura del servizio anche quest'anno. Stiamo valutando questa cosa perché l'anno scorso è andata bene e magari promuovendo di più le attività, che già sono esistenti nel territorio, diamo una mano anche alle associazioni per continuare ad esistere e anche dare un contributo agli asili, che secondo me è anche importante. Lo stiamo valutando, perché effettivamente l'anno scorso abbiamo avuto un bel riscontro.

Dopo c'è sempre la solita collaborazione con le scuole, per le manifestazioni, tipo "Madonnari", "Raccontarere" e quant'altro.

Per quanto riguarda il sociale, voi sapete che il Comune delega l'ULSS n. 6 territoriale per le funzioni in materia sociale. Attualmente il progetto delle alleanze per la famiglia è ancora attivo e rimarrà attivo fino al luglio 2020 e quindi, tramite i progetti che noi vinciamo con i bandi regionali, cerchiamo comunque di fare delle cosine sia per gli anziani, che per le famiglie, che per i ragazzi.

Per gli anziani, attualmente abbiamo ripreso anche a fare il nuoto ad Abano, cosa che non era più attiva, perché la Provincia aveva smesso di dare questo aiuto ai comuni; l'abbiamo ripreso in mano noi e lo porteremo avanti fino alla fine dell'Amministrazione.

Intenzione nostra è anche dare un aiuto alle persone che hanno in famiglia dei malati con patologie tipo demenza senile o Alzheimer; aiutare, con dei corsi formativi, le famiglie, perché possano gestire questi familiari.

Apriremo a breve uno sportello per i disoccupati, aiutandoli non solo a trovare lavoro ma anche ad indirizzarli, cioè dandogli un sostegno morale, cercando di aiutarli anche ad esprimersi in modo corretto, per poi presentarsi ai colloqui di lavoro in modo elegante.

Per le famiglie faremo degli incontri serali, li abbiamo già iniziati e continueremo a farli, per parlare con esperti, per parlare di problemi di bullismo, cyberbullismo, della crescita, delle scelte dei giovani, del passaggio dalle elementari alle medie o dalle medie alle superiori. Questi corsi sono iniziati in modo lento e con poca partecipazione, però, più li promuoviamo, più genitori arrivano, quindi spero che continuino in questa scia.

Faremo poi iniziative, che stiamo decidendo insieme ad Alessandra, contro la droga, l'alcool, la ludopatia; le stiamo concordando e spero che in primavera partano anche questi.

Cercheremo degli spazi dedicati sia per gli anziani che per i giovani, adesso che ci sono tanti spazi che sembra che si stiano liberando; valuteremo di dedicare degli spazi, soprattutto per gli anziani ma anche per i giovani, perché ne hanno bisogno.

È sempre aperto lo sportello “Qui donna”, che aiuta le donne in difficoltà, sia in difficoltà familiari che in difficoltà economiche, ed è aperto due pomeriggi alla settimana, il lunedì e il mercoledì.

Continueremo a promuovere i corsi per le neo mamme, in fase di allattamento.

Per quanto riguarda le emergenze abitative, stiamo invece promuovendo il cohousing, che è a livello sperimentale; è iniziato bene, abbiamo già un cohousing attivo, probabilmente entro breve ne faremo un altro, perché c'è la necessità, di case ne abbiamo sempre bisogno, perché purtroppo ci sono molte persone, molte famiglie che, attualmente, sono veramente in crisi, quindi cercheremo di dare un aiuto anche in questo caso.

Per quanto riguarda l'associazionismo e il volontariato, sono 36 le associazioni attualmente iscritte all'albo a Vigodarzere; daremo un ulteriore sostegno, continuando gli incontri formativi per le problematiche amministrative e fiscali, rispetto alle ultime normative. Cercheremo di trovare degli spazi adeguati per le varie associazioni, perché ce n'è bisogno, quindi cercheremo anche di trovare questi spazi.

Nel prossimo Consiglio probabilmente voteremo il Regolamento della consulta, proprio per cercare di collaborare più a stretto contatto con associazioni, perché collaborino anche tra di loro. Una volta votato il Regolamento, che porteremo appunto al prossimo Consiglio comunale, si partirà con la Consulta delle associazioni, a cui faranno parte tutte le associazioni, anche quelle sportive, così da calendarizzare tutti gli eventi che verranno fatti nel territorio durante l'anno. Che non ci sia, come al solito, che capita che ci siano magari due eventi nello stesso giorno e si disperdono le energie.

Rifaremo la festa delle associazioni, e questa la concorderemo il 5 febbraio, insieme a tutte le associazioni; le aiuteremo in base a tutti gli incontri che vorranno fare, a tutte le iniziative, a tutte le manifestazioni, noi gli saremo sempre di supporto.

Questo è il sunto di quello che avremo intenzione di fare, da qui a tre anni, due anni e mezzo.

**ASSESSORE GIACOMETTI.** Buonasera a tutti.

Per quanto riguarda le mie deleghe, i lavori pubblici in pratica, il riferimento non può che essere il Programma triennale dei lavori pubblici.

Per quanto riguarda i vari interventi, quelli principali sono appunto elencati nel Programma triennale, quelli minori sono poi disseminati all'interno delle varie missioni che trovate nel DUP.

Io parto dalla missione 4, per quanto riguarda "Istruzione e diritti allo studio", che riguarda la realizzazione del nuovo parcheggio, a ridosso della scuola elementare di Tavo, e interventi di riassetto viario e pedonale tra via Cavino e via San Francesco, per rendere accessibile e sicura l'intera area scolastica. Su questo abbiamo già approvato il progetto definitivo e avviato l'iter per l'esproprio del terreno, quindi andremo avanti.

È prevista, nel DUP, la ricerca di finanziamento per interventi diretti al sostegno dei lavori di ampliamento, messa in sicurezza e adeguamento normativo delle scuole materne, se dovesse essercene la necessità.

Per quanto riguarda la missione 5 "Valorizzazione dei beni e delle attività culturali", prevista anche nel programma triennale, è prevista la progettazione e la ricerca di finanziamenti per il completamento della ristrutturazione di Villa Trevisan a Saletto, in completamento degli interventi strutturali eseguiti nella metà degli anni Duemila.

Altri interventi che sono stati previsti, la progettazione e la ricerca dei finanziamenti per il completamento della ristrutturazione di Villa Zusto, per rendere funzionale la parte storica dell'area sottostante il piano terra, per l'utilizzazione, ai fini del museo, con contemporaneo rifacimento dell'area esterna di pertinenza della villa. Questa idea parte dal nostro consigliere con delega alla cultura Badin.

Per quanto riguarda le "Politiche giovanili, sport, tempo libero", missione 6, troviamo il Piano di sviluppo dell'impiantistica sportiva, che prevede l'avvio a Saletto, nell'area comunale dell'ex lottizzazione Sabrina, tra via Capitello e via Marconi, l'attività di completamento della progettazione e la ricerca di finanziamenti, per la realizzazione del complesso polifunzionale, per la costruzione di una nuova palestra di quartiere ed anche di aree per campi di attività all'aperto.

A Vigodarzere, nella piazza sportiva di via Certosa, progettazione e ricerca di finanziamenti per la realizzazione della nuova tribuna/spogliatoi e della nuova club house, del campo di calcio di via Certosa, con l'individuazione dello spostamento dello stesso, per la realizzazione di un'area attrezzata di allenamento di attività sportive di altro tipo.

Per quanto riguarda la missione 9, che riguarda lo "Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente", abbiamo lo sviluppo del secondo stralcio del Piano idraulico di Tavo, che prevede il rifacimento delle linee di smaltimento delle acque bianche delle vie Cavino, Fornace e Mazzini. Dopodiché è prevista la ricerca di finanziamenti per la realizzazione di un impianto idrovoro, per la messa in sicurezza della frazione di Saletto, nel quadrivio tra via Stradona e via Capitello.

Andando avanti, c'è tutto lo sviluppo che riguarda le piste ciclabili. È previsto un prolungamento di via Manzoni, fino a via Lungargine Muson, come idea di sviluppo della pista ciclabile esistente; la realizzazione di una nuova pista ciclabile, che va dal ponte della Libertà di Limena fino a Pieve di Curtarolo; intervento che avrà il contributo della Regione Veneto per l'ottanta per cento; la realizzazione di un collegamento di questa pista con la pista esistente nel centro di Saletto.

Ci sono poi una serie di interventi minori, che riguardano una passerella ciclopedonale affianco al ponte sul Muson, recupero e pulizia dell'argine del Muson di Terraglione di Vigodarzere, la realizzazione di un percorso naturalistico di via Manzoni a via Ca' Zusto, via Zanella e via Stradona.

Per quanto riguarda l'ex base aeronautica, troverete che è previsto, per l'anno 2019, lo sviluppo di quella che è la palazzina sottufficiali. Praticamente verranno sistemati il piano terra e il primo piano della palazzina più grande all'interno della base.

Sulla palazzina ufficiali, invece, ci stiamo interessando, tramite la Camera di commercio, per un progetto, che riguarda "Padova Punto Zero", una proposta che mira alla costituzione di un incubatoio di imprese, le start up famose.

Per quanto riguarda i lavori pubblici, io credo di aver elencato tutto. C'è da nominare anche il fatto di voler completare l'ultimo stralcio della scuola elementare di Tavo, che forse è l'ultimo intervento che riguarda la messa in sicurezza di tutti i plessi, che fanno parte del nostro territorio, di cui ci siamo occupati in questi anni.

A Tavo è stato fatto qualcosa, adesso faremo un parcheggio. Quello che mancherebbe è l'ultimo stralcio che riguarda la parte vecchia, verso via Cavino, praticamente.



**ASSESSORE ZANOVELLO.** Prendo la parola in qualità di assessore con le deleghe, per citare due elementi che sono contenuti nel DUP, che invito comunque a leggere, perché ovviamente non si può cercare di sintetizzare in quattro/cinque minuti, è un documento che va letto.

Per quanto riguarda la questione della missione 8, che è “Assetto del territorio ed edilizia abitativa”, la strategia generale che è mossa, rispetto all’obiettivo, e riguarda la parte della gestione del territorio, la parte urbanistica.

Volevo ricordare a questo Consiglio che già nel giugno 2017 le funzioni relative all’edilizia privata e urbanistica sono state conferite all’Unione dei Comuni del Medio Brenta, con decorrenza dal novembre 2017. Il personale nostro è stato trasferito in Comando, presso l’Unione, e la competenza, per quanto riguarda la gestione di tutta la pianificazione urbanistica ed edilizia privata, è passata all’Unione, attraverso la dirigente, che già era all’interno dell’Unione. Le competenze per l’approvazione dei piani urbanistici e la pianificazione, invece, restano comunque in capo al Comune.

I principali obiettivi strategici di questa missione, che sono anche correlati al fatto che nel 2017 è stata approvata la nuova legge regionale sul consumo del suolo, che ha fortemente modificata la precedente legge, la n. 11/2004, ha avuto, tra il 2017 e il maggio del 2018, una completa approvazione.

Nel 2017 è stata approvata la legge regionale, nel 2018 è stata approvata l’applicazione, attraverso la delibera di Giunta regionale n. 668, in maggio, che ha dato attuazione alla nuova programmazione e pianificazione di competenza dei territori comunali.

In base a questa indicazione, noi siamo assestati su una serie di linee di sviluppo, che sono state così sviluppate. Ne approfitto per fare un ringraziamento particolare ai nostri uffici, perché tutto quello che è stato fatto, sulla base di queste indicazioni, è stato fatto interamente dagli uffici comunali dell’Unione, senza l’utilizzazione di collaborazioni esterne, ed è stato un elemento direi molto interessante, perché le competenze, all’interno del nostro personale, ci sono tutte.

Noi abbiamo approvato la prima variante cartografica normativa al Piano degli interventi proprio il 22 di dicembre, la variante numero 5, che ci ha permesso di riassetto e di ridefinire tutto il quadro normativo, sulla scorta e sulle indicazioni sia della legge di modifica, che è intervenuta a livello regionale, ma anche su norme e testi di carattere regionale e nazionale, perché cui il nostro piano, che era stato approvato all’inizio degli anni Duemila, aveva bisogno di essere adeguato.

In base a questo elemento, che è il primo che abbiamo approvato, la variante è in fase di adozione e dovremo approvare una variante al PAT, una variante non complessiva ma che ci ha imposto la Regione, per la modifica del ridimensionamento. Abbiamo l’incontro proprio domani mattina in Regione. Successivamente approveremo anche il Regolamento di edilizia tipo, che è il recepimento di una normativa nazionale, che abbiamo coordinato in maniera organica con i 18 Comuni della Città metropolitana, negli ultimi sei mesi. Successivamente andremo ad approvare la variante numero 6, che è quella del dimensionamento del Piano.

Queste quattro operazioni, che si sono rese necessarie dopo l’approvazione e l’entrata in vigore della legge del consumo del suolo, dovrebbero essere completate, rispetto ai tempi che abbiamo definito noi, fatto salvo che la Regione chiarisca alcune questioni di carattere interpretative, rispetto alla legge che ha fatto, entro i primi sei mesi di quest’anno. Quindi, tutta la parte relativa della pianificazione urbanistica, con questi quattro strumenti, una variante già adottata, la variante del PAT, il Regolamento di edilizia tipo e la variante numero 6, lo schema che ci siamo dati, dal punto di vista del cronoprogramma del lavoro, prevedono che entro i primi sei mesi del 2019 dovrebbero essere di sicuro tutte adottate in Consiglio comunale.

Dal punto di vista della pianificazione urbanistica, abbiamo cercato di essere in linea soprattutto con le modificazioni di carattere legislative che sono intervenute, che vi posso garantire, per chi le segue, che non sono state né semplici, né di facile applicazione, ma le abbiamo fatte.

Volevo introdurre un altro elemento, per quanto riguarda le mie competenze e le deleghe, relativo al discorso della viabilità e di quello che l’Amministrazione sta ipotizzando, o comunque trattando, in termini di valutazione di strategia generale.

Noi abbiamo, nell’ultimo anno, attuato una ipotesi di percorso, all’interno della Conferenza di Città metropolitana, che ricordo è un’area volontaria, costituita dai 18 Comuni della provincia di Padova, e il Comune di Padova, e la Provincia di Padova, per la realizzazione di un Piano urbano della mobilità sostenibile intercomunale, nell’ambito di quest’area. È stato un lavoro estremamente interessante, che è partito da un PUMS, che era stato preventivamente, nella prima fase, approvato dal solo Comune di Padova e che, a seguito della riattivazione della Comepa, è stato allargato.

Siamo in fase di definizione della seconda fase della operazione, che sarà peraltro anche illustrata, in base a tutta una serie di limitazioni che sono state concertate, che sono state fatte a seguito di concertazione tra i Comuni e anche con concertazione con gli Enti. Da questo punto di vista riteniamo che questa scelta sia stata importante, perché l'area della mobilità sostenibile o è contenuta in un'area vasta di circa quattrocentomila abitanti, oppure chiuderebbe il Comune di Padova all'interno di un'area molto più vasta, con tutta una serie di difficoltà. Credo che anche il Comune di Padova se ne sia reso conto.

Poi noi abbiamo introdotto, all'interno della nostra strategia generale, alcuni elementi, che vorrei ricordare che non sono in contraddizione in questo momento, perché abbiamo definito in questi giorni, è anche stata approvata una delibera di Giunta comunale, che è a disposizione, perché è pubblicata nel sito, un accordo, più che un accordo è una lettera di intenti, con il Comune di Padova e con il Comune di Cadoneghe, relativamente ad una verifica e ad uno studio di fattibilità sul quadrante nord, che riguarda quindi tutta l'area di Pontevigodarzere, l'area di Vigodarzere, l'area di Cadoneghe e anche l'area in parte di Padova est, diciamo. Abbiamo formalizzato questa lettera d'intenti, che è una definizione di un percorso operativo, non l'individuazione di una soluzione.

Abbiamo ritenuto di farlo impegnandoci anche dei soldi, per andare a raccogliere tutta una serie di valutazioni progettuali, sulla scorta delle quali dopo, anche in base ad una definizione di carattere economico, dovremo procedere a delle scelte di viabilità strategica, all'interno del nostro territorio.

Volevo ricordare che da questo punto di vista tutto questo lavoro che si fa, e che è correlato ad altri che adesso vi elencherò, è legato sostanzialmente al fatto di inserire un'opera di sistemazione della viabilità, all'interno di un quadro coerente con la programmazione generale regionale per l'accesso alla città di Padova, che era stato preso in esame, ancorché poi bloccato, su quello che era considerato il progetto del GRA, del grande raccordo anulare.

Volevo ricordare, perché è bene ricordarlo ogni tanto a tutti, che quel progetto, attualmente, tanto per capirsi, per chi conosce la storia di Vigodarzere, la famosa soluzione V1, che passava per Terraglione e quindi si andava a Limena e a Cadoneghe, in questo momento non esiste più. E non esiste più dal punto di vista dell'approvazione del progetto, che è stato cassato ancora nel 2012 da parte del Ministero, solo ed esclusivamente per il tratto che riguarda Vigodarzere, quindi dal Tavello, da Limena, fino a Cadoneghe. Non è che sia stato bocciato solo il tratto del Tavello. Ma soprattutto perché i progetti di finanza, che erano stati fatti a livello regionale, che non sono stati approvati dal Comitato interministeriale di programmazione economica entro il dicembre del 2016, tutti i progetti regionali di finanza, i cosiddetti project financing, che non sono stati ammessi dal CIPE, entro il dicembre 2016, sono tutti quanti decaduti. Quindi, non è decaduto, all'interno del GRA, soltanto il tratto di Vigodarzere ma è decaduto l'intero progetto.

Tant'è vero che la società GRA, che esiste, ha intenzione di riproporre il GRA, partendo praticamente da zero, ovviamente con tutte le progettazioni già acquisite; l'intenzione del GRA è quello di presentare un progetto di prolungamento della linea che arriva a Selvazzano, la famosa tangenziale che è arrivata da Corso Australia, e di arrivare sostanzialmente al confine tra Mestrino e Villafranca. Quello sarà il nuovo GRA, è un'opera di completamento.

Perché arriva là? Perché lì viene previsto il nuovo casello autostradale, e quindi le Società Autostrade finanziano quest'opera.

Qualsiasi possibilità di inserire, all'interno del territorio di Vigodarzere, Limena, Cadoneghe, un'eventuale possibilità progettuale, all'interno di quell'opera, non è possibile, perché non è correlata sul territorio, perché si tratterebbe di attraversare. Cioè, il GRA si ferma al confine tra Mestrino e Villafranca, e tutta Villafranca e tutta Limena sarebbero libere. Non è possibile inserire un eventuale intervento, com'era invece stato possibile nel 2006, quando venne approvato. Si deve ripartire da zero, sostanzialmente.

Noi abbiamo inserito nella programmazione questo impegno di verifica, ma ne abbiamo anche inseriti altri, e l'abbiamo fatto perché questo è un documento di strategia, è un documento che indirizza, è un documento che prevede. Perché, se non sono previste queste linee di indirizzo, all'interno del DUP, non si possono lavorare in termini di progettazione e di ricerca di finanziamenti. Tant'è vero che abbiamo inserito nella pianificazione il discorso dell'esecutività, e vi è un incontro in questi giorni con il sistema ferroviario e la Regione, perché è pronto il progetto esecutivo per il raddoppiamento dei binari che partono dalla stazione di Vigodarzere e arrivano fino alla stazione di Padova, che è la cosiddetta linea della SMFR, che va da Padova a Calalzo, che sarà completata con la realizzazione del nuovo ponte in fianco a quello ferroviario attualmente esistente sulla linea che c'è.

Questo è un progetto esecutivo, è un progetto che sarà cantierabile nel 2019. Vorrei ricordare, tanto per dare la dimensione degli importi di cui parliamo, perché qua non si parla di viabilità, a volte si dicono cifre che probabilmente nascono più da condizioni di conoscenza di carattere generica, che l'intervento complessivo, per portare i due binari, compreso l'allargamento del ponte, da Vigodarzere fino alla stazione, transitando su un'area già dedicata, perché il binario c'è già, quindi si tratta di allargarlo, ha una cifra complessiva di costo di 30 milioni di euro. Quindi, se rifare un ponte, un impalcato, per far passare due binari, più dei collegamenti tra la stazione di Vigodarzere fino a quella di Padova, ha un costo di questo genere, possiamo anche immaginare che cosa possa costare un intervento di realizzazione di una viabilità su gomma, che colleghi il nostro territorio con Padova, dove? Dove lo verificheremo, rispetto a delle compatibilità.

Noi però abbiamo inserito questo, come abbiamo inserito anche la possibilità dell'utilizzo del vecchio ponte, che è previsto, perché questa è la limitazione del Genio civile, che venga abbattuto, per una questione di carattere idraulico, perché l'estradosso del ponte è più basso della linea della massima piena, e quindi costituisce un elemento di pericolosità, che nel momento in cui si fa il nuovo ponte si va ad eliminarlo, perché abbiamo inserito anche, eventualmente, il discorso di un prolungamento del sistema metropolitano di Padova, del SIR, che è un vecchio progetto.

Come abbiamo inserito anche la realizzazione e la pianificazione del discorso della nuova stazione dell'SMFR a Terraglio, perché in fase di individuazione strategica degli obiettivi abbiamo messo quello che noi riteniamo possa essere percorribile in funzione della definizione delle risorse economiche che stiamo cercando.

Vorrei comunicare al Consiglio che qualsiasi soluzione, relativa alla viabilità di Vigodarzere, è correlata contestualmente al fatto di trovare risorse. E oggi le risorse non ci sono né a livello provinciale, né a livello regionale, né a livello di privati, Autostrade, con il sistema GRA.

Per recuperare risorse del quadrante nord, che riguarda Padova, bisogna lavorare su risorse nazionali. E devo ringraziare il nostro deputato Adolfo, che non c'è questa sera, perché sono sei mesi che stiamo lavorando, in maniera molto precisa, a livello nazionale, al Ministero, anche attraverso quelle che sono le eventuali indicazioni che sono emerse dalla legge di stabilità, per cercare di trovare risorse economiche. Qualsiasi soluzione, che non ha risorse economiche, diventa oggetto di buoni seminari.

Se vogliamo discutere e fare seminari, sempre disponibili, io poi ne ho fatte tante di riunioni sulla viabilità, per cui sarebbe anche un recuperare tante cose che sono state fatte. Oggi però chiudiamo sulla viabilità dicendo che abbiamo tutte le opzioni possibili e svilupperemo quelle che garantiscono una realizzazione più immediatamente possibile rispetto ad una compatibilità di carattere economico. Questo documento ha inserito tutto, ma non perché è contraddittorio, ma perché svilupperemo le azioni in funzione di questi obiettivi.

Esce il Consigliere Steffani, presenti n. 12

Quindi,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con decorrenza 1 gennaio 2015 gli enti territoriali adottano il nuovo sistema contabile previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, così come integrato e rettificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale, in attuazione della legge delega n. 42 del 2009, introduce strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;

PREMESSO, altresì, che le nuove norme contabili trovano un'applicazione graduale negli enti territoriali per i quali, nel 2015, è divenuta obbligatoria la rilevazione dei fatti gestionali nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011), mentre con riferimento al prossimo arco triennale della programmazione finanziaria diventerà cogente anche l'applicazione del principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011) oltre al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011);

DATO atto che il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine: il DUP – Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali:

*“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;*

RICHIAMATO, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

1. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

2. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VISTI gli indirizzi forniti dall'Amministrazione e richiamata a tal fine la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 05.06.2016 con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2016/2021, linee che hanno permesso agli uffici ed in particolare all'ufficio finanziario la predisposizione del DUP il quale, in ottemperanza al principio contabile applicato della programmazione, si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);

VISTO l'art. 170 del TUEL secondo cui *“1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni.”;*

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 30.07.2018 avente ad oggetto “*Presentazione ed approvazione del documento unico di programmazione (DUP 2018-2021)*” con cui è stato confermato il Documento Unico di Programmazione (DUP) già approvato con delibera n. 14 del 31.01.2018 con le integrazioni relative all’anno 2021, rinviando la predisposizione definitiva dettagliata della programmazione 2019/2021 in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2019/2021, una volta approvata la legge di bilancio;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 22 dicembre 2018 avente per oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2019/2021 da sottoporre al consiglio comunale (art 170, c. 1, del d.lgs. N. 267/2000)" da intendersi come nota di aggiornamento al DUP approvato in data 30.07.2018 con deliberazione di Consiglio n. 34 ;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

### **prende atto**

conformemente a quanto disposto dall’articolo 170 del Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, dell’avvenuta presentazione all’organo consiliare, del Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2019-2021, allegato sub “A” al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

*(Esce il consigliere Callegaro – presenti n. 11)*

L'approvazione del presente verbale viene rimessa ad una prossima seduta.

---

Approvato il

(verbale n.                    )

